

# proposta

DOMENICA DEL CORPUS DOMINI

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 35 - N. 1566 - 23 GIUGNO 2019

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

QUI CI SONO DUE IMMAGINI  
DELLA CHIESA IN RESTAURO

## ALLORA, VI PIACE?

Manca poco che i lavori per il completo restauro della nostra chiesa siano terminati.

Vi piace?

Ho sentito molte opinioni e sono tutte positive.

Complimenti all'architetto Andrea Gallo, alle maestranze e un po' anche a noi che abbiamo contribuito alla realizzazione di quest'opera tanto attesa.

Nella lettera con cui invitiamo gli sponsor del MAGNA E BEVI a dare un loro generoso contributo abbiamo scritto che anche con il loro aiuto è stato possibile arrivare a questo obiettivo.

Il MAGNA E BEVI ha dato una spinta decisiva al restauro della nostra chiesa.

E così fin d'ora diciamo ai nostri parrocchiani che ogni piatto di "ossetti", ogni fetta di polenta, ombra di vino che saranno consumati durante la prossima manifestazione presso il nostro stand gastronomico sarà un aiuto per completare quanto c'è ancora da fare.

## UNA CHIESA DIVERSA, FOSE MIGLIORE

In questi giorni di permanenza a Caracoi con i ragazzi delle superiori ho avuto il tempo di leggere un libretto edito dai frati che custodiscono il santuario della Madonna delle Grazie, che sorge ai piedi della ripida salita che porta fino a Caracoi Cimai dove c'è il BIVACCO, la nostra casa di montagna.

E sono rimasto colpito da alcune cose che erano comuni nel 1700 e che oggi sono quasi scomparse dalle nostre parrocchie.

Innanzitutto il parroco era eletto dalle singole comunità. Tutte avevano il diritto (per mezzo dei capifamiglia) di eleggere il proprio pastore scegliendolo o tra chi si candidava a quell'incarico o anche scegliendo un altro sacerdote, magari parroco altrove, che poteva accettare o

rifiutare (previo il consenso del Vescovo).

Ancor più interessante è sapere che il parroco era uno "stipendiato" dalla comunità, e non era lui che amministrava i beni della parrocchia, le entrate e le uscite, ma c'era un consiglio presieduto da un "massaro" che veniva eletto dai capi famiglia e tutte le decisioni di carattere economico o amministrativo erano decise e portate avanti da questo consiglio.

Se, ad esempio, al parroco serviva un nuovo messale non lo poteva comperare lui, e stop. Doveva farne richiesta al consiglio che in base alle possibilità accondiscendeva o negava la richiesta.

Una chiesa più umile ma certamente più popolare.

## QUANTI LAICI IMPEGNATI NEI CAMPI ...

Questo intervento vuol completare il precedente.

E dire che anche se le cose sono oggi diverse da trecento anni fa ciò non significa che il laicato sia assente dalla vita della comunità. Anzi.

Pensiamo ad esempio a tutti coloro che in questa estate si metteranno in gioco con i campi estivi.

Vengo da caracoi dove c'erano due cuochi (bravissimi) e 5 animatori (tra cui una coppia di fidanzati, una coppia di giovani sposi ed "veterano" (il Tore) sposato con numerosa prole.

Tornato a casa venerdì sera c'era ancora chi stava caricando il camion del campeggio: anche lì chi ha riordinato magistralmente le strutture, chi monterà il campo, le cuoche, gli animatori ... e poi le persone che daranno loro il cambio con l'ACG, e poi i capi scout, e poi i cuochi dell'ACR e dei lupetti ....

Un esercito di volontari senza dei quali non sarebbe possibile fare praticamente nulla.

Perché, a differenza dal mondo che ci circonda e dove tutto è "pagato" nella Chiesa si lavora gratis non per arricchire qualcuno, ma per il bene di tanti (giovani e famiglie).

## IL CAMPEGGIO 2019

Si tratta della 52<sup>a</sup> edizione del campeggio di Chirignago che ha tanti anni e non li dimostra.

Anche quest'anno le iscrizioni sono state superiori ai posti disponibili e gli animatori "candidati" a questo servizio più numerosi di quanti ce n'era bisogno.

Tutti ormai sanno che il luogo prescelto è a Claut, in provincia di Pordenone, a pochi chilometri dalla diga del Vaiont ma in una posizione assolutamente tranquilla. Un bellissimo prato completamente pianeggiante circondato dal un bosco lussureggiante.

Partenza per il montaggio: lunedì 24 Giugno. Alle 5,30 ci sarà, per chi lo volesse, la S. Messa.

La partenza, invece, sarà Giovedì 27 Giugno, in anticipo di qualche giorno rispetto agli anni precedenti, perché il

terreno era già stato prenotato da un altro gruppo dal 28 luglio in poi.

Capi campo due giovani sposi: Ilaria e Francesco, che si sono sposati nella scorsa estate, accompagnati da ben 13 animatori.

Durante tutto il campeggio medie sarà presente (assieme a Bogus) il parroco, che poi ritornerà per qualche giorno sia al campo dell'ACG che a quello degli esploratori.

Bella novità: don Mario parteciperà a tutto il campo dell'ACR che si svolgerà a San Vito di Cadore nella casa del Seminario.

Ecco perché nella nostra parrocchia non si organizza il GREST: troppi altri impegni ed appuntamenti costellano l'estate.

Un'estate che ci auguriamo serena, né troppo calda né troppo fredda. Giusta.

---

### LE NOSTRE LITURGIE ESTIVE

---

Siamo già arrivati nel pieno dell'estate.

E questo lo si vede nelle liturgie domenicali dove non c'è più quella "ressa" che invece notiamo durante il periodo scolastico.

Tanti bambini se ne sono già andati chi dai nonni chi da altri parenti e chi anche accompagnati dai genitori.

Speriamo che molti di loro partecipino alla Santa Messa nei luoghi di villeggiatura.

E' vero, ci dicono i confratelli che vivono in zone turistiche, che le loro Messe scoppiano, da noi, invece subiscono una bella riduzione.

Ma.

Ma se si osserva nessuna celebrazione scende sotto la soglia della dignità. C'è sempre una bella assemblea presente e orante.

E poiché la stragrande maggioranza dei fedeli è fortemente abitudinaria, esiste un serio dubbio che chi per una vita ha frequentato la messa delle 8.00 passi tranquillamente a quella delle 9,30.

Per questo, visto che siamo due sacerdoti e che non è così gravoso celebrare due Messe, noi non ne togliamo nessuna.

Anche perché proprio le celebrazioni delle 8.00 e delle 18,30 d'estate si rinforzano in quanto c'è chi parte dopo o chi arriva prima, per non mancare all'appuntamento festivo con il Signore.

---

### UNA SETTIMANA A CARACOI

---

Anche quest'anno ho avuto l'opportunità di passare una settimana con i ragazzi delle superiori (dei primi tre anni, per la verità) nella nostra casa di montagna.

Devi dire alcune cose.

La prima è che sia i ragazzi che chili guidava sono stati davvero bravi.

Un clima sereno, allegro, costruttivo.

A giornata era scandita dalla preghiera, dal gioco e dai servizi (pulizie, lavapiatti, preparazione di Messa e del falò).

La preghiera era organizzata così: al mattino la recita delle Lodi e la lettura di un libro che ha fatto da filo conduttore di tutte le chiacchierate pomeridiane. E alla sera, dopo la discussione sui temi che il libro presentava, la S. Messa.

Da noi non c'è nessuno che la metta in discussione: da sempre ai campi si celebra la messa quotidiana.

Abbiamo fatto anche una bellissima escursione fin quasi

il rifugio Averau irraggiungibile a causa della neve (abbiamo pesato neve alta per più di un'ora e mezza bello scendere dalla forcella dove eravamo arrivati e dove avevamo mangiato e celebrato la Messa.

Per me il partecipare non è stato particolarmente faticoso. Anche perché ho sempre avuto il permesso di andare a letto abbastanza presto, e anche se i ragazzi facevano tanto casino, più di qualche volta sono riuscito a prendere sonno ugualmente.

Mi è parso sia riuscito molto bene il Deserto (la mattinata destinata tutta alla meditazione ed alla preghiera).

Bravissimi i cuochi.

---

### MAMRE

---

Se ti senti teso, stressato, bisognoso di tranquillità e di pace, ti consiglio una località dove poterti ristorare un po', Valdimolino. E' a un'ora poco più da qui, nei colli vicentini, è un piccolo borgo dove negli anni '70 si si è formata la prima aggregazione di alcuni amici che, volevano condividere gli ideali di San Francesco, il fascino della non violenza gandhiana e l'attenzione della Chiesa per i poveri, in un contesto di semplicità, di amore per la natura e di accoglienza. Nell'81 è nata la cooperativa Mamre. Qui c'è modo di trascorrere un tempo di riposo e di riflessione anche partecipando a incontri culturali, biblici e di preghiera. E' un luogo in cui si organizzano anche feste finalizzate all'osservazione della natura, alla creatività, alla socializzazione e alla pace. E' infatti frequentato anche da bambini, da scout e da scolaresche. Ma soprattutto chi gestisce questa meravigliosa realtà ha dei talenti che mette a disposizione degli altri con un cuore grande che è ancora capace di emozionarsi e di far emozionare.

Inoltre, l'ambiente che ospita la struttura non può che trasmettere pace e serenità all'animo. E' una zona ricca di ulivi, ben 500 ulivi di cui 450 adottati per motivi diversi, per ricordare la nascita di un bimbo o per commemorare una persona cara che ci ha lasciato.

Un ulivo è stato adottato dalla prof.ssa di storia dell'arte di Paola, in sua memoria

L'ulivo, albero sempre verde, è segno di vita eterna e qui in questo posto, che si presta al raccoglimento e alla meditazione spirituale, non possiamo nell'incontro con i nostri cari non trovare Dio.

Il nome Mamre richiama la località biblica dove Abramo si è fermato nel suo peregrinare e dove ha accolto i tre viandanti che si sono rivelati poi Angeli-Persone divine. Da nomade, Abramo vive fino in fondo la precarietà della vita e della fede. E' un uomo amareggiato e deluso per una vita senza risultati visibili e concreti ma lui continua a sperare contro ogni speranza, ad avere fiducia in Dio e a Lui si affida. Anche noi abbiamo tante attese che non si sono ancora realizzate e vorremmo ci fosse una soluzione a tanti problemi. Preghiamo affinché facciamo nostro l'atteggiamento di Abramo: essere capaci di sostare dopo le fatiche per cercare di capirne il senso e per sentirci nomade in questo peregrinare nel mondo, consapevoli che con l'intervento di Dio è sempre possibile un nuovo inizio. Ciao ANGELA